

L'ECO DELLA STAMPA

(L'Argo della Stampa: 1912 - L'Informatore della Stampa 1947)

UFFICIO DI RITAGLI DA GIORNALI E RIVISTE

Fondato nel 1901

C. C. I. Milano N. 77394

Direttore: UMBERTO FRUGIUOLE**Condirettore: IGNAZIO FRUGIUOLE**

VIA GIUSEPPE COMPAGNONI, 28

MILANO

Telefono 72.33.33

Corrispondenza: Casella postale 3549 - Telegrammi: Ecostampa

LEGGASI A TERGO

LEGGASI A TERGO

AVVENIRE ITALIA BOLOGNA

16 APR. 1957

**Goldoni e Pirandello
col Piccolo di Torino**

Il «Piccolo teatro della città di Torino» ha portato sul palcoscenico del teatro Comunale due autori fra i più significativi, anche se lontani nel tempo, del teatro italiano: Pirandello e Goldoni. Di Pirandello è stata rappresentata una commedia che costituisce un po' la sintesi del contenuto pirandelliano. Ci sono i «pensieri strani» che guizzano nell'abisso della coscienza, ci sono le solide e macchinose scene che portano ingegnosamente a costruire una morsa attorno ai personaggi ed a far trattenere il fiato allo spettatore, divertito dall'uso di tanta logica non sempre appropriata. La commedia ha spunti validi, indubbiamente. Anche se la situazione che prospetta non è nuova nel Pirandello. Nel primo romanzo dell'autore siciliano, «Il fu Mattia Pascal», troviamo una situazione del tutto analoga. Situazione immorale (ma della morale Pirandello se ne occupa poco) e poco verosimile data la predilezione dell'autore per l'arguzia, il gioco logico, a scapito della verità della vita. Lìolà, quest'uomo ingegnoso (non geniale) che manovra situazioni basate su amanti e mogli infedeli con la bravura e disinvoltura con la quale si conduce una partita a scacchi, finisce per naufragare nel cinismo e per fornire l'impressione di un personaggio disperato, posto fuori dall'esistenza. Più naturale ed umano, il Goldoni ha riscosso vivo interesse da parte del pubblico, benché la commedia sia molto nota. «Pamela nubile» è stata rappresentata invero poche volte.

Nè, a nostra memoria, ha alcuna rappresentazione della commedia a Modena, almeno in epoca recente. Ma le brillanti scene iniziali e il brillante secondo atto contengono scene famose, inserite assai spesso nelle normali antologie del teatro o della letteratura italiana, gustate durante le ore di studio e di lettura da quasi tutti coloro che, legati ad una vita di cultura, si sono appassionati al teatro e lo seguono. Scontato dunque il valore delle opere, l'interesse del pubblico si è polarizzato sulla particolare interpretazione fornita dal «Piccolo teatro di Torino». Si è trattato senza dubbio di un'interpretazione felicissima, sorretta da una regia impeccabile sia nella commedia del Pirandello affidata a De Bosio, sia per quanto concerne l'opera di Goldoni la cui direzione era affidata a Giacomo Colli. Alla sapienza di regia ha fatto riscontro una profonda intelligenza ed una grande puntualità degli interpreti fra i quali è emerso Leonardo Cortese, conciso negli effetti ma assai espressivo, il sempre bravo e sicuro Mario Ferrari, la sensibile Gabriella Giacobbe. Meritano di essere segnalate anche Lucia Catullo e Carla Bizzarri per la cura e l'incisività poste in risalto dalla loro felice recitazione. Ma tutta la compagnia è stata ammirevole e bene affiatata, meritando incondizionatamente l'applauso del pubblico.

Spettacoli

CINEMA

AR

ven

AS

Roc

e d

OD

Ma

ME

cor

SP

MI

co

OI

ga

PI

in

S)

M

D

D

C

(

I

I

I

I

I

I

I

I

I

I

I

I

I

ta
tr
do
il b
le
se
e
ni
m
ai
fa
al
Ti
lo
co
re
(
Pa
ha
cip
sti
Ar
laC
cur
ser
nic
Ch
cor
sti
dic
RC